CENTENARIO DELLE MISSIONI SALESIANE



1875
SALESIANI

FIGLIE
DI M. AUSILIATRICE
1877

INCONTRO DI PREGHIERA PER I COOPERATORI ED EXALLIEVI

BASILICA-SANTUARIO DI MARIA AUSILIATRICE
TORINO, 11 NOVEMBRE 1975

CENTENARIO
DELLE MISSIONI SALESIANE

INCONTRO DI PREGHIERA PER I COOPERATORI ED EXALLIEVI

BASILICA-SANTUARIO
DI MARIA AUSILIATRICE
TORINO, 11 NOVEMBRE 1975

INTRODUZIONE

Questo testo può essere letto anche parzialmente.

Oggi, nella data centenaria della partenza dei primi missionari salesiani, la Famiglia Salesiana sente il bisogno di trascorrere una giornata nel raccoglimento, dedicando un po' di tempo alla preghiera e alla meditazione davanti a Dio, da cui tutto ha principio.

Oggi, in questa chiesa, è stato un succedersi di gruppi che hanno sostato in preghiera; anche noi siamo qui:

— per ascoltare la parola di Dio, dalla quale ogni gesto della vita cristiana e ogni impresa deve aver inizio, e con la quale ogni buon proposito deve confrontarsi;

— per riflettere su quello che Dio, nella sua provvidenza, ha voluto compiere nel campo missionario, per ispirazione di Maria Ausiliatrice, nel nome di Don Bosco e servendosi dei suoi figli e figlie;

— per ringraziare Dio di un bene immenso compiuto in favore di molti popoli e nazioni;

— per implorare che continui ancora, se a lui piace, di dare a noi speranza e zelo, suscitando vocazioni generose, perché il Regno cresca e progredisca.

Questa celebrazione, dedicata a quelli che sono salesiani esterni, si unisce coralmente a quelle che in questa giornata l'hanno preceduta: nella Chiesa

ognuno ha il suo spazio e la sua responsabilità. I laici infatti stanno prendendo sempre più coscienza del loro ruolo insostituibile nel campo missionario della Chiesa, non solo come sostenitori delle opere, ma anche della necessità della loro presenza a tutti i livelli.

In questa nostra riunione di preghiera, lo Spirito Santo apra il nostro orecchio all'ascolto della sua voce, perché ciascuno di noi senta fino a che punto e in che modo Dio attende da lui un « sì » ed esamini se stesso per rendersi disposto ad accettare la volontà divina, ad accogliere il suo invito, per dare una risposta come Dio vorrà.

CANTO D'INIZIO



SALUTO E ORAZIONE INTRODUTTIVA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.
La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del nostro Signore Gesù Cristo sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Il celebrante dice alcune parole di esortazione che introducono alla preghiera comune; segue un tempo di meditazione in silenzio e poi la preghiera.

O Dio nostro Padre,
che per mezzo del tuo servo san Giovanni Bosco
hai voluto iniziare un'opera
di promozione e di evangelizzazione
che è venuta crescendo e dilatandosi in questi cento anni,
chiamando tanti tuoi figli a offrire la loro vita:
noi ti lodiamo per la tua bontà di predilezione
e per i tesori di grazia che hai profuso nel tuo grande amore;
accoglici in fraterna assemblea;
manda a noi il tuo Spirito perché apra i nostri cuori
e ci renda capaci di rispondere generosamente al tuo invito.
Te lo chiediamo per Cristo,
che ha dato la vita per noi
e che regna con te Signore Risorto di tutti gli uomini
nei secoli dei secoli.
Amen.

Ogni preghiera parte dall'ascolto. Il nostro non può essere dialogo se non accogliamo prima con amore attento ed aperto la parola con cui Dio ci interpella.
Lo Spirito Santo pervada la nostra mente, sgombri il nostro cuore dagli ostacoli che impediscono alla parola di trovare risonanza nella nostra assemblea.

PRIMA LETTURA

L'11 novembre 1875 — esattamente un secolo fa — in questa stessa chiesa, dedicata a Maria Ausiliatrice, Don Bosco dava l'addio ai primi dieci missionari partenti per l'Argentina. In quella sera memorabile per la storia salesiana, Don Bosco dava inizio alla realizzazione di un proposito che Dio gli aveva ispirato. In quell'occasione, tra l'altro, disse queste parole:

(Come documentazione, si riporta per intero il testo del discorso, diviso per paragrafi; ma nella celebrazione se ne leggeranno soltanto alcuni punti a scelta).

Dal discorso di san Giovanni Bosco ai primi salesiani missionari partenti (*Memorie Biografiche* XI, 383-387).

1. Il nostro Divin Salvatore, quando era su questa terra, prima di andare al Padre, radunati i suoi apostoli, disse loro: « Andate per tutto il mondo e predicate il Vangelo a tutte le creature ».

2. Ora studiando noi nel nostro piccolo di eseguire, secondo le nostre forze, il precetto di Gesù Cristo, varie Missioni ci si presentavano nella China, nell'India, nell'Australia, nell'America stessa; ma per vari motivi, specialmente per essere la nostra Congregazione incipiente, si preferì una Missione nell'America del Sud, nella Repubblica Argentina. Per seguire l'uso adottato, anzi il precetto di Gesù Cristo, appena si cominciò a parlare di questa Missione, subito si interrogò la mente del Capo della Chiesa e tutte le cose si fecero con piena intelligenza di Sua Santità; i nostri Missionari, prima di partire per la loro Missione, si recarono ad ossequiare il Vicario di Gesù Cristo per prendere la sua Apostolica benedizione e quindi partire come inviati dal medesimo Divin Salvatore.

3. In questo modo noi diamo principio ad una grand'opera, non perché si abbiano pretensioni o si creda di convertire l'universo intero in pochi giorni, no; ma chi sa, che non sia questa partenza e questo poco come un seme da cui abbia a sorgere una grande pianta? Chi sa, che non sia come un granellino di miglio o di senapa, che a poco a poco vada estendendosi e non sia per fare un gran bene? Chi sa che questa partenza non abbia svegliato nel cuore di molti il desiderio di consacrarsi a Dio nelle Missioni, facendo corpo con noi e rinforzando le nostre file? Io lo spero. Ho visto il numero stragrande di coloro che chiesero di essere prescelti.

4. Ma la voce mi manca, le lagrime soffocano la parola. Soltanto vi dico che se l'animo mio in questo momento è commosso per la vostra partenza, il mio cuore gode di una grande consolazione nel mirare rassodata la nostra Congregazione, nel vedere che nella nostra pochezza anche noi mettiamo in questo momento il nostro sassolino nel grande edifizio della Chiesa. Sì, partite pure coraggiosi; ma ricordatevi che vi è una sola Chiesa che si estende in Europa ed in America e in tutto il mondo, e riceve nel suo seno gli abitanti di tutte le nazioni che vogliono venire a rifugiarsi nel suo materno seno. Cristo è salvatore delle anime, che sono qui, come di quelle che sono là. Tale è il Vangelo che si predica in un luogo quale è quello che si predica in un altro; di modo che sebbene separati di corpo abbiamo ovunque unità di spirito, lavorando tutti alla maggior gloria del medesimo Iddio e Salvatore Nostro Gesù Cristo.
Ma dovunque andiate ad abitare, o figli amati, voi dovete costantemente ritenere che siete preti Cattolici e siete Salesiani.

5. Pertanto quello stesso Vangelo predicato dal Salvatore, dai suoi Apostoli, dai successori di San Pietro fin ai nostri giorni, quella stessa religione, questi stessi Sacramenti dovete gelosamente amare, professare ed esclusivamente predicare, sia che andiate tra selvaggi, sia che tra popoli inciviliti. Dio vi liberi dal dire una parola o fare la minima azione che sia o possa anche solo interpretarsi contro agli ammaestramenti infallibili della Suprema Sede di Pietro che è la Sede di Gesù Cristo, a cui si deve ogni cosa riferire, e da cui in ogni cosa si deve dipendere.
Come Salesiani, in qualunque rimota parte del globo vi troviate, non dimen-
 ticate che qui in Italia avete un padre che vi ama nel Signore, una Congrega-

zione che ad ogni evenienza a voi pensa, a voi provvede e sempre vi accoglierà come fratelli. Andate dunque; voi dovrete affrontare ogni genere di fatiche, di stenti, di pericoli; ma non temete, Dio è con voi.

CANTO DI MEDITAZIONE



SECONDA LETTURA

Il dovere missionario di tutto il popolo di Dio.

Il Concilio ha dedicato alle missioni uno dei documenti più meditati e più riusciti, che ha avuto come principale intento di far comprendere a tutti, e in modo particolare ai laici, che la Chiesa o è missionaria o non è più Chiesa. La Chiesa è in stato di missione ovunque. Ogni cristiano è impegnato come missionario in forza del battesimo e della cresima che ha ricevuto.

Dal Decreto del Concilio Vaticano II sull'attività missionaria della Chiesa (*Ad Gentes* n. 36).

Tutti i fedeli, come membra del Cristo vivente, a cui sono stati incorporati ed assimilati mediante il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia, hanno lo stretto obbligo di cooperare all'espansione e alla dilatazione del Suo Corpo, sì da portarlo il più presto possibile alla sua pienezza.

Pertanto tutti i figli della Chiesa devono avere la viva coscienza della loro responsabilità di fronte al mondo, devono coltivare in se stessi una spiritualità veramente cattolica, devono spendere le loro forze nell'opera di evangelizzazione. Ma tutti sappiano chę il primo e principale loro dovere, in ordine alla diffusione della fede, è quello di vivere una vita profondamente cristiana. Sarà appunto il loro fervore nel servizio di Dio, sarà il loro amore verso il prossimo ad immettere come un soffio nuovo di spiritualità in tutta quanta la Chiesa, che apparirà allora come « la bandiera levata sulle nazioni », come « la luce del mondo » (*Mt* 5,14) e « il sale della terra » (*Mt* 5,13). Una tale testimonianza di vita raggiungerà più facilmente il suo effetto, se verrà data insieme con gli altri gruppi cristiani.

Sarà questo rinnovamento spirituale a far salire spontaneamente preghiere ed cpere di penitenza a Dio, perché fecondi con la sua grazia il lavoro dei missionari; da esso avranno origine le vocazioni missionarie; da esso deriveranno quegli aiuti, di cui le missioni han bisogno.

ACCLAMAZIONE



2 Il Signore è il coraggio che vince il terrore!

3 Il Signore è il sereno che vince la pioggia!

4 Il Signore è la vita che vince la morte!

TERZA LETTURA

Atti 11,19-26

I primi cristiani missionari nel mondo pagàno.

Sarebbe errato credere che la predicazione evangelica e la diffusione del cristianesimo siano state solo opera degli apostoli e dei missionari. I cristiani hanno anticipato preparando la strada all'annuncio vero e proprio: questa azione di dissodamento e di preparazione del terreno è indispensabile per la seminagione

cristiana e non si potrà mai valutare quanto Dio si sia servito di questa azione di preevangelizzazione e quanto essa sia stata feconda. Il libro degli Atti degli Apostoli, che testimonia la vita della Chiesa allo stato nascente, ci presenta, in una pagina preziosa, un avvenimento che ci deve far riflettere.

Dagli Atti degli Apostoli.

In quel tempo quelli che erano stati dispersi dopo la persecuzione scoppiata al tempo di Stefano erano arrivati fin nella Fenicia, a Cipro e ad Antiochia e non predicavano la parola a nessuno fuorché ai Giudei. Ma alcuni fra loro, cittadini di Cipro e di Cirene, giunti ad Antiochia, cominciarono a parlare anche ai Greci, predicando la buona novella del Signore Gesù. E la mano del Signore era con loro e così un gran numero credette e si convertì al Signore. La notizia giunse agli orecchi della Chiesa di Gerusalemme, la quale mandò Barnaba ad Antiochia.
Quando questi giunse e vide la grazia del Signore, si rallegrò e, da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede, esortava tutti a perseverare con cuore risoluto nel Signore. E una folla considerevole fu condotta al Signore. Barnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo e trovatolo lo condusse ad Antiochia. Rimasero insieme un anno intero in quella comunità e istruirono molta gente; ad Antiochia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani.

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

La nostra risposta sfocia ora logicamente in una dichiarazione di impegno, nella supplica, nel ringraziamento e nella lode a Dio.
La parola ascoltata deve trovare in noi risonanza: lo Spirito Santo suscita in noi la preghiera che sale da un cuore che si è aperto alla sua azione.

PROFESSIONE DI IMPEGNO MISSIONARIO (Cf *Ad gentes,* nn. 11-12)

Grati e riconoscenti a Dio per il dono della fede, rispondiamo al suo appello con un'adesione generosa, dicendogli la nostra volontà e il nostro impegno.



(a cori alternati)

1 Noi ci impegniamo a manifestare,
con l'esempio della vita
e la testimonianza della parola,
l'uomo nuovo di cui siamo stati rivestiti nel battesimo,
e la forza dello Spirito Santo
di cui siamo stati rinvigoriti nella cresima:

2 così che i nostri fratelli,
vedendo le nostre opere buone, glorifichino Dio Padre,
comprendano il significato della vita umana
e scoprano l'universale vincolo di comunione
che lega gli uomini tra loro.

Si ripete il canto: Conferma, Signore.

1 Animeremo la nostra presenza tra i fratelli e nei gruppi
di quella carità con cui Dio ci ha amati:
egli vuole che noi reciprocamente
ci amiamo dello stesso amore.

2 Noi ci impegneremo ad estendere la nostra carità a tutti,
senza discriminazioni razziali, sociali o religiose,
senza prospettive di riconoscimento o di guadagno,
ma solo per spirito di servizio amorevole e fedele.

Si ripete il canto: Conferma, Signore.

1 Come Dio ci ha amati, per primo,
così anche noi, nella nostra carità,
ci preoccuperemo dell'uomo,
amandolo con gli stessi sentimenti
con cui Dio è venuto in cerca di noi.

2 Come Cristo percorreva le città e i villaggi,
sanando ogni malattia e infermità,
in segno dell'avvento del Regno di Dio,

così anche la Chiesa, attraverso a noi,
si unisce a tutti gli uomini di qualsiasi condizione,
ma soprattutto ai più poveri e sofferenti,
prodigandosi per loro.

Si ripete il canto: Conferma, Signore.

1 Noi dobbiamo condividere le gioie e i dolori di tutti,
conoscere le aspirazioni e gli sforzi dell'umanità intera,
esser presenti dove un fratello è trattato ingiustamente,
è oppresso e offeso nella sua dignità di uomo.

2 A quanti cercano la verità,
noi desideriamo rispondere con il dialogo fraterno,
portando ovunque la luce e la pace
che derivano dall'evangelo.

Si ripete il canto: Conferma, Signore.

1 Noi cristiani non cerchiamo soltanto
il progresso e la prosperità materiale degli uomini,
ma intendiamo promuovere la loro dignità
e la loro fraterna unione,

2 portando loro le verità religiose e morali
che Cristo ha illuminato con la sua luce,
aprendo così una via sempre più larga al Signore.

Si ripete il canto: Conferma, Signore.

Signore,
apri ora i nostri cuori al rendimento di grazie per aver suscitato,
attraverso l'opera di san Giovanni Bosco, dei suoi Figli e Figlie,
una grande opera apostolica e missionaria,
che tu hai fecondato facendogli portare molto frutto:
fa' che questo esempio non ci lasci spettatori inerti,
ma ci muova ad una fede più forte
e ad una vita cristiana veramente evangelica,
animata dagli stessi sentimenti
che riempirono il cuore della Vergine Maria.

CANTO DI MARIA



2. Ha fatto in me cose grandi,
l'amore è più forte che il tempo;
trionfa sul male del mondo
abbatte ogni uomo superbo.

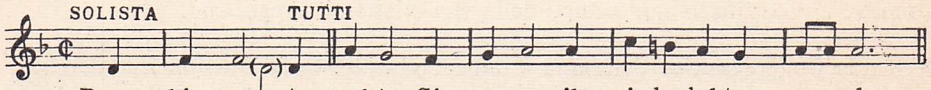
3. Depone dal trono i potenti
e l'umile invece lo esalta;
riempie di beni chi ha fame
e lascia chi è ricco con nulla.

4. Compiendo l'eterna promessa
già fatta al suo popolo eletto
fa liberi gli uomini tutti
le genti di tutta la terra.

PREGHIERA DEI FEDELI

E ora innalziamo a Dio la nostra comune preghiera: abbia essa un respiro veramente cattolico; chiediamo che venga il Regno e che il nome santo di Dio sia riconosciuto e glorificato da tutti gli uomini.

Preghiamo.



■ Perché tutta la Chiesa renda testimonianza all'evangelo; risplenda in essa la luce di Cristo fino ad apparire segno di comunione e di salvezza per gli uomini: Preghiamo.

■ Perché il Papa e i vescovi, nella loro sollecitudine verso tutte le Chiese, promuovano la cooperazione e lo scambio nella preghiera, nelle opere e nell'aiuto materiale: Preghiamo.

■ Perché gli istituti religiosi, rinnovati nella vita e nelle opere, perseverino indefessamente nella loro attività apostolica e nel lavoro di evangelizzazione per estendere il Regno di Dio: Preghiamo.

■ Perché la nostra assemblea cresca nella fede e dilati la sua carità sino ai confini della terra e si senta unita a tutti gli uomini dal vincolo della solidarietà universale che attingiamo dal Cristo: Preghiamo.

■ Perché noi diffondiamo la speranza di Cristo tra coloro a cui ci legano doveri sociali e professionali e che non possono né ascoltare il Vangelo né conoscere Cristo, se non per mezzo di noi: Preghiamo.

■ Perché le Chiese giovani, nella loro adesione alla fede e nella fedeltà alla vocazione cristiana, con il nostro aiuto, superino le difficoltà, possano crescere e giungere a maturità in ogni campo della vita cristiana: Preghiamo.

■ Per la Congregazione Salesiana e delle Figlie di Maria Ausiliatrice: perché, fedeli al loro spirito, continuino a offrire le loro forze migliori alle missioni per condurre i popoli a Cristo: Preghiamo.
Il Regno di Dio è la nostra comunione con lui e tra di noi. La nostra fraterna preghiera sia rivolta al Padre per la salvezza di tutti gli uomini:





Padre infinitamente buono e provvidente,
ti presentiamo la nostra preghiera:
ascolta le intenzioni che ti abbiamo espresso
e quelle che sono rimaste nel segreto del nostro cuore.
Le affidiamo all'Ausiliatrice perché interceda per noi
e ci ottenga di essere esauditi al di sopra di ogni nostro desiderio.
Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore.

Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE E CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Iddio misericordioso, che per mezzo del Figlio suo, ha chiamato tutti gli uomini alla confessione dell'unica fede, effonda su di voi la grazia dello Spirito Santo.
Amen.

Vi protegga la Vergine Ausiliatrice della Chiesa, e l'intercessione e l'esempio di san Giovanni Bosco vi sproni ad una vita evangelica.
Amen.

A voi qui riuniti per celebrare le opere di Dio e ad implorare la sua grazia, sia concesso di camminare come figli della luce e di raggiungere la vita eterna.
Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
Amen.

Andiamo in pace.
Rendiamo grazie a Dio.

20 **CANTO FINALE**

GRAZIE, SIGNORE



1. per-chè ci hai da-to la fe-de.
2. per-chè ci hai da-to il tuo amo-re.
3. per-chè ci do-ni il tuo pa-ne.
4. Tu ci per-do-ni le col-pe.
5. Tu ci ri-do-ni la vi-ta.
6. per-chè sei sem-pre con no-i.
7. a te can-tia-mo con gio-ia.

per finire ripetere: « A te che regni »

oppure:

ESCI DALLA TUA TERRA





2 La rete sulla spiaggia abbandonata
l'han lasciata i pescatori,
son partiti con Gesù.
La folla che osannava se n'è andata,
ma il silenzio una domanda
sembra ai dodici portar:
Quello che lasci, tu lo conosci,
il tuo Signore cosa ti dà?
Il centuplo quaggiù e l'eternità.
Parola di Gesù.

3 Partire non è tutto,
certamente c'è chi parte e non dà niente,
cerca solo libertà.
Partire con la fede nel Signore,
con l'amore aperto a tutti
può cambiar l'umanità.
Quello che lasci, tu lo conosci,
quello che porti vale di più.
Andate e predicate il mio Vangelo.
Parola di Gesù.

Indicazioni degli Autori e delle Case editrici dei canti:

Quando cammino TM: M. Giombini; E: Pro Civitate Christiana. *Ballata della carità* T: I. Gomes - V. Meloni; M: I. Gomes; E: LDC. *Il Signore è la luce* TM: M. Giombini; E: Pro Civitate Christiana. *Conferma, Signore* (Rit.) M: R. Lamberto. *Canto di Maria* T: CCS; M: J. A. Espinosa; E: LDC. *Ascolta, Signore* (Rit.) M: R. Lamberto. *Padre nostro* A: D. Stefani, dal gregoriano; E: LDC. *Esci dalla tua terra* TM: G. Cocquio; E: Jaca Book. *Grazie, Signore* TM: D. Machetta; E: LDC.

Ringraziamo gli Autori e gli Editori per l'autorizzazione alla stampa.